



Federazione Provinciale di Latina

(Bozza REV_1_06.06.2025)

Mozione Congressuale – Candidato alla Segreteria Provinciale: Omar Sarubbo.

(Segue il testo introduttivo della Mozione Congressuale. Il documento è emendabile e a completa disposizione delle Assemblee di circolo per l'integrazione di nuovi argomenti, l'inserimento di paragrafi tematici specifici e ogni altra proposta di modifica ritenuta opportuna).

Titolo:

AVANTI ANCORA, PER UN PARTITO DI IDEALI E CONCRETEZZA!

Premessa:

Nelle scorse settimane è pervenuta alla Federazione Provinciale del Partito Democratico di Latina la richiesta, da parte degli organismi nazionali e regionali, di anticipare lo svolgimento del congresso provinciale.

Come per le altre federazioni territoriali in Italia, è stato chiesto di anticipare la celebrazione dei congressi così da evitare sovrapposizioni con i rilevanti appuntamenti elettorali amministrativi e regionali previsti per il prossimo autunno. L'accorpamento delle date consentirà inoltre di uniformare su scala nazionale l'elezione dei segretari provinciali e dei gruppi dirigenti locali.

Lo scorso 14 maggio la Direzione Provinciale di Latina ha votato all'unanimità l'indizione del congresso. In data 23 maggio, sempre all'unanimità, è stata nominata la Commissione congressuale chiamata a gestire tutta la fase organizzativa ed occuparsi degli adempimenti formali e regolamentari. L'Assemblea congressuale provinciale si svolgerà il 12 luglio 2025 e sarà preceduta dalle Assemblee di circolo che avranno il compito di contribuire alla formazione del programma di mandato ed eleggere i propri delegati.

Il Partito democratico della provincia di Latina ha così avviato ufficialmente la fase congressuale accogliendo con senso di responsabilità la sollecitazione giunta dai livelli organizzativi superiori. Le prossime settimane saranno dedicate al dibattito interno sul futuro del partito e all'elezione dei nuovi organismi dirigenti.

Considerata la ristrettezza dei tempi e la necessità di assicurare il massimo coinvolgimento nella definizione delle linee politico-programmatiche, questo documento è da considerarsi un'introduzione alla mozione congressuale per la cui stesura finale si ritiene corretto coinvolgere, fino all'ultimo giorno utile prima dell'assemblea congressuale, i circoli, il maggior numero possibile di iscritti e le iscritte, i corpi intermedi interessati a contribuire. Si invitano, dunque, tutti gli interessati ad

emendare, completare, integrare, suggerire argomenti, inserire paragrafi tematici specifici e formulare ogni altra proposta di modifica che ritengano opportuna.

La versione definitiva della mozione verrà presentata all'Assemblea Congressuale Provinciale.

Introduzione:

“Un partito di ideali e concretezza”, il titolo della nostra mozione congressuale del 2022, continua a definire la rotta. Queste parole incarnano un partito saldamente ancorato ai valori democratici e che sa tradurre quel patrimonio valoriale in politiche concrete in grado di migliorare direttamente la vita di cittadine e cittadini. Riproponiamo questo titolo con convinzione perché descrive perfettamente l'approccio che vogliamo mantenere nella nostra azione politica quotidiana.

Abbiamo attraversato una fase complessa e di profonde trasformazioni, sia politiche che sociali. Il congresso di inizio 2022 si è svolto in un clima ancora segnato dalla pandemia, con un mondo provato a livello economico e sociale. Poco dopo, la sconfitta autunnale alle elezioni politiche ha confermato l'avanzata delle destre e dei populismi – un fenomeno globale, non solo italiano. A ciò è seguita la debacle alle regionali e numerosi turni amministrativi con risultati altalenanti. Parallelamente, abbiamo assistito alla destabilizzazione dello scenario internazionale: l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e la conseguente crisi energetica ed economica, l'escalation di sangue in Medio Oriente, il ritorno del populismo trumpiano negli Stati Uniti, le crisi umanitarie in troppe parti del mondo. In questa grande complessità, la resilienza del sistema democratico europeo si è distinta positivamente. Nonostante l'avanzata di destre e sovranismi, le elezioni del 2024 dono riuscite a confermare un fronte europeista maggioritario.

In questo arduo contesto, in questo tempo tumultuoso, anche il Partito Democratico ha subito una profonda mutazione e il popolo delle primarie ha scelto una nuova leadership. Elly Schlein ha ricevuto il mandato di definire una linea politica chiara e di condurre un'opposizione ferma al governo delle destre, orientando il partito verso i nostri valori fondanti e rafforzandone la dimensione progressista. Questa impostazione, unita all'esigenza di affermare più marcatamente la natura riformista del PD, può rappresentare la chiave per recuperare consenso, riconquistare la fiducia degli elettori e costruire progettualità credibile. È già accaduto in più di una recente tornata elettorale amministrativa o regionale.

È questa, descritta con estrema sintesi, la stagione dentro la quale abbiamo ricevuto l'incarico congressuale di rilanciare il Partito Democratico della nostra provincia dopo il commissariamento. Un impegno che non si è esaurito, ma ambisce a proseguire, forte del lavoro instancabile che abbiamo svolto. Ci proiettiamo ora in un periodo di grande attività e di turni elettorali decisivi, dove la tensione e il lavoro unitario saranno non solo importanti, ma indispensabili. Ci attendono elezioni cruciali: comunali, regionali e politiche. La posta in gioco è alta.

L'efficacia dell'azione politica non si misura solo dalle idee e dalle proposte, ma anche dalla forza e dalla solidità della struttura che le promuove. Per il Partito Democratico della provincia di Latina la buona organizzazione non è un dettaglio ma un fatto politico

fondamentale, una condizione imprescindibile per affrontare con successo le sfide future.

La nostra federazione provinciale è oggi solida e attrezzata per andare incontro alle prossime scadenze politiche ed elettorali con coraggio e determinazione. Questo non è frutto del caso, ma il prodotto di un progetto di riorganizzazione interna che ha dato risultati tangibili.

Siamo tornati a presidiare capillarmente l'intero territorio provinciale grazie a una rete di circoli sempre più attivi e ben strutturati. I Giovani Democratici stanno crescendo, sia nel numero di aderenti che nella qualità delle loro iniziative politiche, e rappresentano un vivaio fondamentale di energie e idee. La nostra presenza nelle amministrazioni locali è significativa (oltre settanta tra Consiglieri Comunali e Provinciali, Assessori, Sindaci ed un Consigliere Regionale). Numeri che testimoniano il nostro radicamento sul territorio e la capacità di incidere nelle istituzioni ma dei quali non ci possiamo accontentare. Anzi, questi dati debbono crescere sensibilmente.

Il Partito Democratico di Latina mantiene, poi, una media annua di circa 2000 iscritte e iscritti, un numero costante che riflette la fiducia e la partecipazione della nostra comunità. Questo dato, inoltre, si è recentemente arricchito con l'adesione di nuovi attivisti ed amministratori provenienti da altre formazioni politiche. A conferma di una gestione oculata e virtuosa, il nostro bilancio economico è ordinato e trasparente e ci posizioniamo al ventesimo posto in Italia nel 2025 per l'incremento dei contributi derivanti dalla campagna del 2x1000.

Infine, la cura che dedichiamo alla nostra casa democratica si concretizza anche nel rinnovamento fisico: la Federazione Provinciale si è dotata di una nuova sede, più economica e con spazi decisamente più adeguati. Allo stesso modo, diversi circoli stanno aprendo nuove sezioni dimostrando una chiara vitalità e un impegno rafforzato sul territorio.

Questo quadro di consolidamento ci permette di guardare alle prossime sfide con la certezza di poter contare su una struttura efficace e motivata, pronta a tradurre le nostre idee in azione politica concreta.

È il momento, anche in provincia di Latina, di costruire una nuova stagione. Per farlo, ci focalizzeremo su alcune direttrici principali cercando di realizzare, al contempo, una maggiore proiezione esterna:

- **Qualità della proposta politica:** Il nostro impegno principale è offrire soluzioni durature e innovative che rispondano direttamente ai bisogni del territorio e dei suoi cittadini. Per realizzare questo obiettivo, continueremo a promuovere le Conferenze programmatiche come strumento chiave. Le edizioni già tenute a Priverno-Fossanova e Latina non sono state semplici incontri, ma momenti di appassionata partecipazione e vera e propria elaborazione di proposte che hanno concretamente alimentato la nostra azione politica. Queste iniziative si confermano laboratori essenziali per trasformare le istanze del territorio in proposte politiche efficaci e realizzabili. Molte delle idee nate da questi confronti si sono tradotte in azioni incisive per il territorio. Un esempio significativo è la *Proposta di Legge regionale per lo sviluppo del comprensorio Lepino*, pensata per dare nuovo slancio a un'area strategica. Allo stesso modo, l'emendamento presentato in Consiglio Regionale dal Consigliere Salvatore La Penna, e pienamente condiviso da tutto il gruppo del PD Lazio, ha permesso lo stanziamento

di 4 milioni di euro per la neuropsichiatria infantile, un intervento vitale a sostegno delle famiglie e dei giovani della nostra comunità. Questo dimostra come il nostro processo partecipativo può tradursi in risultati tangibili e benefici reali per i cittadini.

- **Militanza e antagonismo politico più deciso e incisivo:** Il Partito Democratico della provincia di Latina è chiamato a contrastare con maggiore forza le destre sovraniste, corporative e reazionarie. Questo significa non solo opporsi alle loro politiche, ma anche smascherarne la retorica divisiva e le soluzioni semplicistiche che spesso celano interessi particolari. La nostra azione sarà orientata a evidenziare le contraddizioni e le inefficienze delle loro proposte, proponendo un'alternativa progressista e inclusiva. Vogliamo essere un punto di riferimento per chi non si riconosce in un modello di società basato su chiusure, privilegi, individualismo. Vogliamo farlo promuovendo, invece, i valori della solidarietà e dell'uguaglianza. Per questa sfida, ciò che serve è un impegno collettivo, un'armonia di voci, non un singolo grido.
- **Unità interna e del centrosinistra:** Dobbiamo impegnarci con tenacia e generosità per tessere relazioni e costruire alleanze solide. Il pluralismo, come ricchezza di idee nel rispetto reciproco, è un valore fondamentale. Tuttavia, è cruciale distinguere il pluralismo dal correntismo. Quest'ultimo, incentrato su interessi di parte e posizionamenti personali spesso strumentali e preconcetti, è pericoloso e non porta a nulla, frammenta le energie e indebolisce l'azione politica. Lavoreremo per rafforzare i legami interni al partito e costruire un fronte comune con tutte le forze del centrosinistra. Sarà essenziale stabilire un dialogo continuativo con queste ultime, un tavolo permanente che superi la logica del confronto limitato ai periodi elettorali.
- **Valori.** Le nostre carte fondamentali delineano con chiarezza il profilo valoriale del PD. Il Manifesto dei Valori ci definisce come la *“grande forza popolare, intorno alla quale si raccolgono le tradizioni culturali e politiche riformatrici del Paese”*. Lo Statuto Nazionale, poi, recita così: *“Il Partito Democratico è un partito antifascista che ispira la sua azione al pieno sviluppo dell’Art. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana”*.

Art. 3 della Costituzione - Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese

Da qui, dalla rotta indicata dalla bussola dei valori, deriva l'insieme degli ideali che guidano la nostra iniziativa politica: democrazia e partecipazione, europeismo, diritti civili ed inclusione sociale, legalità, libertà e giustizia sociale, uguaglianza, sviluppo sostenibile, lavoro dignitoso e sicuro, pari opportunità.

Il nostro obiettivo è chiaro e ambizioso: ottenere le vittorie che il nostro popolo ci chiede e che, siamo convinti, siano indispensabili per il progresso e il benessere della comunità. Pur custodendo con orgoglio il consenso sin qui ottenuto, frutto del massimo impegno e già tradotto in buone politiche amministrative, riteniamo che non sia ancora sufficiente. Per comprovarne la bontà e l'utilità, il nostro progetto dovrà indubbiamente tradursi in un miglioramento dei risultati elettorali.

Siamo ben consapevoli che la maggior parte del lavoro ricade sulle nostre spalle. Tuttavia, è indispensabile un maggiore ausilio da parte del partito nazionale e

regionale. Consideriamo infatti inaccettabile, ad esempio, che il Lazio meridionale – un'area che conta più di un milione di abitanti tra le province di Latina e Frosinone – non abbia avuto una candidatura in posizione eleggibile al Parlamento: una lacuna che non deve ripetersi. Serve un sostegno più consistente al nostro impegno in un territorio dove è così arduo, talvolta eroico, contrastare con le sole nostre forze una destra storicamente tra le più radicate del Paese.

Introduzione alla sezione tematica:

La provincia di Latina, con la sua posizione strategica tra le aree metropolitane di Roma e Napoli, si trova ad un bivio cruciale. Deve decidere se sfruttare il vantaggio di tale prossimità per il proprio sviluppo o rischiare di subire fenomeni di marginalizzazione e periferizzazione. Questa terra dal paesaggio fortunato – con una vasta pianura fertile, oltre cento chilometri di costa e preziose aree interne e collinari – possiede un potenziale immenso per attrarre nuovi insediamenti produttivi nonostante l'atavica carenza di infrastrutture viarie di collegamento.

Per cogliere appieno queste opportunità, la provincia deve compiere un salto di qualità. È indispensabile investire sui suoi giovani, riconoscendo che il loro futuro è intrinsecamente legato allo sviluppo di un'università forte e di una scuola pubblica di eccellenza. Solo così si potrà garantire un domani di progresso e innovazione.

È inoltre urgente e necessario fare sistema, superando le divisioni e promuovendo una collaborazione tra tutti gli attori del territorio. Questo significa abbandonare le sacche ideologiche conservatrici che hanno spesso frenato lo sviluppo, per abbracciare invece una cultura della speranza e della programmazione ragionata. È attraverso la messa in campo di progettualità pragmatica e lungimirante, basata sulla cooperazione e sulla valorizzazione delle risorse locali, che la provincia di Latina potrà finalmente esprimere il suo pieno potenziale e trasformare le sue vocazioni naturali in prosperità diffusa.

Premessa irrinunciabile è la cultura della legalità e una lotta senza quartiere alla criminalità organizzata che, dal sud al nord della provincia, non smette mai di perseguire i suoi loschi affari.

Sezione tematica:

Per elaborare la versione partecipata e definitiva della mozione congressuale, che sarà ultimata entro il 12 luglio, si richiede il contributo delle assemblee di circolo. Di seguito è riportato un elenco provvisorio di tematiche che potranno essere oggetto di discussione e per le quali si sollecitano proposte.

1. Alleanze e centrosinistra
2. Organizzazione e modelli di radicamento politico-sociale
3. Formazione politica
4. Legalità e sicurezza
5. Ente Provincia di Latina
6. Ente Regione Lazio
7. Diritti civili
8. Pari opportunità
9. Giovani e Giovani Democratici
10. Servizi sociali, disagio, fragilità, cura e inclusione sociale
11. Ambiente
12. Ciclo dei rifiuti e delle acque
13. Sviluppo economico provinciale e lavoro
14. Diritto allo studio
15. Viabilità
16. Cultura
17. Turismo-Costa-Economia del mare
18. Sanità
19. Aree interne e piccoli comuni
20. Infrastrutture e pianificazione del territorio
21. Periferie geografiche e sociali
22. Diritto alla casa
23. ...

Latina, 6 giugno 2025

Omar Sarubbo